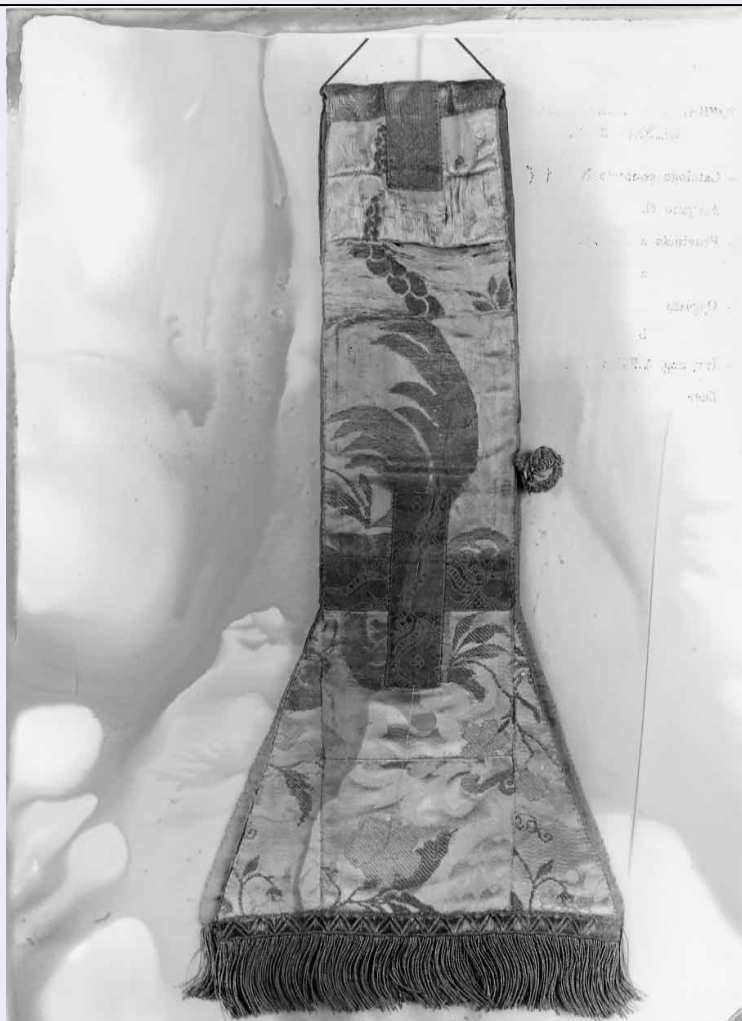


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 10

NCTN - Numero catalogo generale 00061154

ESC - Ente schedatore S38

ECP - Ente competente S38

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione manipolo

OGTV - Identificazione opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Umbria

PVCP - Provincia TR

PVCC - Comune Orvieto

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	museo
<b>LDCN - Denominazione</b>	Palazzo Papale
<b>LDCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Chiesa di S. Maria della Stella
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	P.zza Duomo
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo dell'Opera del Duomo
<b>LDCS - Specifiche</b>	Interno.

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
----------------------	------------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1700
<b>DTSF - A</b>	1799
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura italiana
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ damasco/ broccatura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm.
<b>MISA - Altezza</b>	96
<b>MISL - Larghezza</b>	22
<b>MISV - Varie</b>	frangia 4.5; galloni 3; 1.

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Alterazione dei colori causati da RUV. Perdita parziale degli orditi di fondo e legamento.

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni</b>	Il manipolo è composto da dodici frammenti di cui nove sono lampassi damascati liserè lanciati fondo raso, prodotto da una trama e un ordito di fondo color avorio; gli stessi elementi insieme a due trame liserè (rosa e verde) partecipano alla decorazione legando in taffetas e dando luogo a un effetto damascato. Le trame lanciate sono legate in diagonale direzione S. G. Gli altri tre frammenti sono in lampasso damascato liserè broccato. Nei bordi di un piccolo gallone a motivo geometrico a effetto di trama sovrappone la frangia sciolta riformata da
---------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

sull'oggetto	due capi britorti di lamina in argento dorato avvolta su acciaio di seta gialla. Le due parti del manipolo sono unite da una piccola nappa sferiforme realizzata in argento dorato su acciaio di seta semplice e ondata gialla. Fodera di taffetas di seta. Ampi motivi floreali. Le trame liserè colorate disegnano campanule e fiori a cinque petali, le trame broccate disegnano foglie. I colori sono fondo avorio; decorazione in giallo, verde, celeste, rosa, oro, fodera gialla.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Il manipolo è un paramento liturgico che si usa portandolo sul polso sinistro durante la Messa. È in uso nei primi secoli con i nomi romani di Pann o Linostinum o di Mappula. Il manipolo nel X sec. si orna di frange (queste già esistevano nel fazzoletto romano e in quello dell'Antico Egitto) e anche di camapanelle e palline. La sua forma stretta e lunga induce alcuni autori a negargli un rapporto con il fazzoletto romano; ma essi dimenticano che l'orarium romano si portava ripiegato. Nel Quattrocento conserva con la stola la forma di striscia rettilinea con l'ornamento di piccole croci. Nel XVI sec. si allarga alle estremità. S. Carlo Borromeo prescrive che si adorni con tre croci, ornamentazione rara nel XV sec.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Museo dell'Opera del Duomo di Orvieto
CDGI - Indirizzo	P.zza Duomo 26, 05018 Orvieto (TR)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAPPSAE PG M3768
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1985
CMPN - Nome	De Angelis L.
FUR - Funzionario responsabile	Testa G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Galassi C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006

<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Galassi C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	La scheda Oa riporta la presa d'incarico registro Soprintendenza n. 17037.